

Per l'omicidio di Lupo depone oggi al processo ex dirigente missino (A PAGINA 4)

l'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si prepara l'aggancio nello spazio tra Soyuz 18 e Salyut 4 (IN ULTIMA)

Enrico Berlinguer ribadisce a Torino la prospettiva unitaria dei comunisti

Contro confuse ipotesi politiche la seria e chiara proposta del PCI

Sottolineata la posizione del nostro partito nei confronti delle vicende portoghesi - Carossino alla Spezia: « Occorre votare per amministrazioni stabili, efficienti, pulite » - Pecchioli a Borgomanero: « I lavoratori sapranno individuare la verità dietro il polverone sollevato da Fanfani »

Bologna: impegno della FGCI per conquistare il voto dei giovani (A PAGINA 2)

Inutili diversioni

Potrebbero essere definiti ridicoli, se non fossero in gioco le drammatiche condizioni di vita e di lavoro di milioni di persone, gli sciocchi tentativi della DC e del suo giornale di negare la realtà della grave situazione economica del Paese...

Ora i propagandisti democristiani tentano una diversione ponendo l'accento - quasi ciò potesse servire a giustificare o attenuare la responsabilità di chi ha sempre governato in Italia - sulle difficoltà in cui versano anche gli altri Paesi dell'Europa occidentale e gli stessi Stati Uniti...

Primo: che l'economia italiana è stata costruita in modo da esporci a ogni vento della congiuntura internazionale e da farci subire i contraccolpi più pesanti d'ogni periodo inflazionistico o depressivo...

Secondo: le stesse cifre sui cali produttivi e occupazionali all'estero confermano quanto sia illusoria l'idea che una ripresa economica italiana possa essere affidata solamente alla prospettiva d'un rilancio delle esportazioni...

E' in questo senso che spingono le concrete proposte elaborate dalla direzione del nostro partito nella risoluzione economica pubblicata sabato...

Davvero inconcepibili sono, nel contempo, i rimproveri attaccati antisindacali che provengono dalla DC e dalla stampa cosiddetta « benpensante »...

IL DIBATTITO ELETTORALE

Dalla destra PSDI pieno appoggio alla linea fanfaniana

Per Tanassi sarebbe auspicabile un pentapartito aperto ai liberali - I socialisti attaccano l'apertura a destra del segretario della DC

ROMA, 25 maggio

Sia gli ultimi avvenimenti parlamentari (con lo scandalo avallato di settori della DC ai missini sul caso Sacchetti), sia l'esplicito rilancio fanfaniano della linea della centralità (ovverossia della disponibilità ad alleanze post-elettorali aperte a destra) hanno introdotto nella situazione politica complessiva - e a maggior ragione nei rapporti tra i partiti della maggioranza - nuovi elementi di deterioramento e di aspra polemica...

TORINO, 25 maggio

Come nei suoi discorsi a Bologna e a Firenze, il compagno Enrico Berlinguer ha potuto sottolineare il grande ammaestramento che viene dai governi dell'Emilia e della Toscana, e l'esempio di stabilità, di coerenza programmatica, di unità popolare, di efficienza e di ordine che emergono là dove i comunisti sono, con altri partiti, forza di governo...

SEGUE IN ULTIMA

Per lo sviluppo dei mezzi pubblici

Domani scioperano tutti i lavoratori del settore trasporti

Si fermeranno anche le fabbriche dell'automobile, dell'aeronautica, del materiale ferroviario, dei cantieri navali e dei pneumatici

ROMA, 25 maggio

Martedì prossimo scendono in sciopero tutti i lavoratori dei trasporti e dei settori collegati (servizi e industria) contro le gravi scelte del padronato e del governo il quale, mentre si ostina a negare l'incontro promesso con i sindacati, ha tranquillamente abbandonato anche il piano per la costruzione di 30 mila nuovi autobus proprio mentre le statistiche ufficiali riferiscono che la domanda del trasporto pubblico è coltissima...

(ALTRE NOTIZIE A PAGINA 4)

DOPO L'INCONTRO CON I DIRIGENTI SOCIALISTI DEL SUD EUROPA

Mitterrand: «Necessario il dialogo con i comunisti»

Era presente il leader del PSP Soares - Marchais sottolinea la gravità della crisi economica del capitalismo concludendo una conferenza del PCF

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 25 maggio I problemi della sinistra in Francia, di come le diverse forze che la compongono analizzano le ragioni della crisi economica dell'Occidente e organizzano i loro rapporti in funzione delle analisi rispettive, hanno acquistato in questi ultimi due giorni una dimensione europea attraverso l'iniziativa di Mitterrand di riunire nella sua proprietà di Latche i dirigenti dei Partiti socialisti dell'Europa mediterranea...

contro dell'interesse la questione dei rapporti tra socialisti e comunisti, in Francia per ciò che riguarda la conferenza del PCF (che tuttavia non può non attirare l'interesse di altri Partiti comunisti), nell'Europa mediterranea per ciò che riguarda l'incontro organizzato da Mitterrand. Attenuata la tensione a Lisbona, il segretario generale del Partito socialista portoghese Mario Soares è riuscito nel pomeriggio di ieri

a raggiungere Latche e a prendere parte ai colloqui assieme a Mitterrand e ai dirigenti dei Partiti socialisti di Spagna, Italia, Grecia e Belgio, quest'ultimo presente nella persona del presidente Coos, come tramite fra le forze socialiste del Nord e del Sud Europa. Con l'arrivo di Soares, ovviamente, l'incontro di Latche ha assunto una particolare attualità. Mitterrand ha fornito stamattina un bilancio dell'in-

contro. Prima di tutto ha sottolineato che i Partiti socialisti dell'Europa mediterranea hanno deciso di rafforzare i loro legami ed hanno adottato il principio di una conferenza che avrà luogo probabilmente in Francia verso la fine dell'anno ma il cui ordine del giorno e la cui data esatta verranno fissati

Augusto Pancaldi SEGUE IN ULTIMA

Si riunisce a Lisbona l'assemblea del MFA

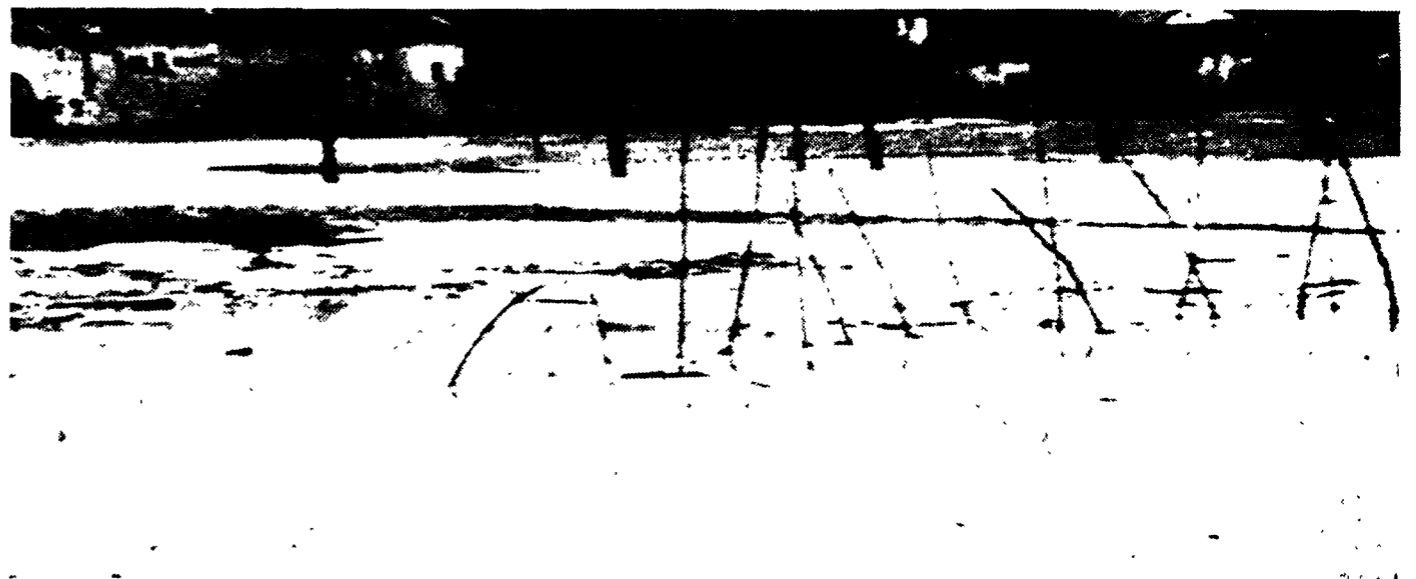
Si riunisce nuovamente oggi a Lisbona l'assemblea del Movimento delle Forze Armate - 240 tra ufficiali, sottufficiali e soldati che compongono l'organismo dirigente dello stesso movimento - per esaminare i primi risultati degli incontri con le delegazioni del Partito Socialista e del Partito Comunista. I temi sul tappeto saranno ancora quelli del « consolidamento dell'alleanza popolo-MFA » e del « consolidamento delle strutture del movimento militare con quelle civili-popolari »

(IN ULTIMA)

Distrutti migliaia di ettari a vigneto in due ore

Danni per molti miliardi causati dalla grandine nell'Oltrepò pavese

L'uragano è imperversato sulla Val Versa e sulla zona di Stradella - Un morto e un disperso - I torrenti ingrossati hanno trascinato a valle fango e detriti - Gli amministratori comunisti sul posto - Le promesse mai mantenute dal governo per misure di prevenzione dei disastri naturali



In sole due ore l'altra notte la Val Versa, nell'Oltrepò Pavese, si è trasformata in un inferno: la grandine ha distrutto migliaia di ettari a vigneto mentre la pioggia ha gonfiato i torrenti che hanno trascinato a valle fango e detriti portandovi rovine nei paesi e nelle frazioni sparse lungo il fianco delle colline. I danni ammontano a decine di miliardi. Si lamentano finora anche un morto e un disperso. Sul posto si sono immediatamente recati gli amministratori e i

dirigenti comunisti dei comuni della zona e della Provincia. Ma non è stato solo il maltempo a provocare il disastro, ci sono anche promesse mai mantenute dal governo e dalla DC che ad ogni campagna elettorale hanno fatto credere che erano pronte misure di prevenzione e di difesa del suolo e dell'agricoltura, in particolare contro la grandine. (A PAGINA 5)

MENTRE A BEIRUT CONTINUANO GLI SCONTRI FRA FALANGISTI E PALESTINESI

LIBANO: DODICI ORE DI BATTAGLIA PER UN RAID ISRAELIANO NEL SUD

Un reparto di soldati di Tel Aviv varca il confine ma viene intercettato dall'esercito e dai guerriglieri e bersagliato dall'artiglieria. Le posizioni libanesi attaccate dall'aviazione - Chieste le dimissioni del governo militare - Barricate anche a Tripoli, Tiro e Sidone

BEIRUT, 25 maggio

Drammatica giornata di scontri in Libano: mentre nella capitale si rinnovavano le sparatorie tra falangisti e guerriglieri palestinesi e la tensione si estendeva alle città di Tiro, Sidone e Tripoli, truppe israeliane e libanesi si affrontavano, sul confine, in quella che è stata definita la più aspra ed estesa battaglia da tre anni a questa parte, da quando cioè le truppe di Tel Aviv invasero per quattro giorni le zone meridionali del Libano, nel settembre 1972. E' stata fra l'altro la prima volta che le truppe libanesi hanno reagito con fermezza ad una incursione israeliana, tanto da provocare lo intervento dell'aviazione nella battaglia (si ricorderà che nel gennaio scorso, durante i prolungati combattimenti nella zona di Kfar Shuba e Rashaia Al Fukhar, l'esercito libanese rimase inattivo e furono i guerriglieri palestinesi ad affrontare i reparti israeliani che avevano varcato il confine).

Gli scontri sono iniziati poco dopo la mezzanotte, quando una unità israeliana ha varcato il confine in direzione del villaggio di Ali Al Chaub, per quella che Tel Aviv definisce « una operazione di rastrellamento anti-terroristico ». I soldati israeliani sono stati subito contrastati da un reparto libanese e da un violento fuoco di artiglieria. Altre forze israeliane, anche con mezzi cingolati, hanno allora varcato il confine, penetrando in territorio libanese per cinque chilometri; poco dopo Tel Aviv ordinava l'intervento anche dell'aviazione, che attaccava ripetutamente le posizioni di artiglieria libanesi ed altri obiettivi, fra cui una base militare vicino a Tiro, dove testimoni oculari hanno visto sei soldati israeliani in azione. Altre forze libanesi - afferma un comunicato del comando di Beirut - sono state inviate sul posto e anche il nemico ha mandato rinforzi per cinque chilometri; poco dopo Tel Aviv ordinava l'intervento anche dell'aviazione, che attaccava ripetutamente le posizioni di artiglieria libanesi ed altri obiettivi, fra cui una base militare vicino a Tiro, dove testimoni oculari hanno visto sei soldati israeliani in azione. Altre forze libanesi - afferma un comunicato del comando di Beirut - sono state inviate sul posto e anche il nemico ha mandato rinforzi per cinque chilometri; poco dopo Tel Aviv ordinava l'intervento anche dell'aviazione, che attaccava ripetutamente le posizioni di artiglieria libanesi ed altri obiettivi, fra cui una base militare vicino a Tiro, dove testimoni oculari hanno visto sei soldati israeliani in azione.

Ferrari: trionfo San Siro: derby con scorta di polizia



Una domenica sportiva ricca di luci e di ombre. In campo automobilistico spicca l'impresa di Niki Lauda, che al comando della stessa Ferrari con cui aveva trionfato a Montecarlo, si è irresistibilmente imposto a Zolder nel G. P. del Belgio, passando in testa alla classifica mondiale. In campo calcistico, invece, ancora dolenti note. Revocato lo sciopero, si è disputata la prima giornata di finale di Coppa Italia e a San Siro si sono avuti gravi disordini irritati per il brutto gioco, i tifosi delle due sponde hanno tentato di invadere il campo all'inizio della ripresa e il derby ha potuto proseguire solo con la « protezione » della polizia. Violente cariche sono avvenute in tribuna centrale con numerosi contusi. Per la cronaca ha vinto il Milan (1-0). NELLA FOTO: gruppi di tifosi s'aggrappano ad invadere il tribuna dopo aver fallito l'invasione-campo. (I SERVIZI DA PAGINA 7 A PAGINA 11)